



Or.S.A. Trasporti

Organizzazione sindacati autonomi e di base
SEGRETERIA REGIONALE LAZIO

Via di Porta S. Lorenzo, 8 - 00185 Roma ☐ 06/491220 Fax 06/47307679

Email: sr.roma.orsafferrovie@sindacatoorsa.it

Settore Autoferrotranvieri di Roma e Lazio

Una lotta giusta

Dal quando abbiamo avviato l'attuale vertenza per il riequilibrio parametrico, in seguito alla destabilizzante procedura perseguita dall'azienda con la concessione d'aumenti e promozioni, "regalati" a destra e a manca, si è creata una inconsueta agitazione attorno alla nostra iniziativa. Dopo anni di immobilismo sindacale, di colpo c'è stato un improvviso sussulto. Sulle questioni nodali al centro dello sciopero dell'OR.S.A., le altre organizzazioni hanno attivato le procedure di raffreddamento. Sia chiaro che se questo loro "ritrovato ardore" fosse servito a risolvere, seppur parzialmente, le problematiche in questione saremmo stati i primi a gioirne. Purtroppo, come temevamo, esso è stato l'ennesimo "colpo di teatro" che ha creato di nuovo solo false aspettative e ulteriore delusione nella categoria. Infatti, il 3 e poi il 4 dicembre, a conclusione delle procedure di raffreddamento, sono stati sottoscritti in azienda due accordi che sostanzialmente hanno lasciato così come è il disagio giovanile salariale, portando altra confusione e, soprattutto, altro malcontento tra i lavoratori.

Un tentativo goffo di ritrovare credibilità.

L'Or.S.A. il 19 gennaio, ha chiamato i lavoratori a scioperare di nuovo sui temi della vertenza. C'è stata una grande risposta, che è andata al di là di ogni nostra più rosea aspettativa. Nonostante le vergognose azioni messe in atto per boicottare la giornata di lotta (turni coperti a straordinario, a riposo lavorato, cambi turno per sostituire un lavoratore in sciopero) allo sciopero hanno aderito in media il 50% del personale Me.tro. Una conferma, se mai c'è né fosse ancora bisogno, del grande scontento che ormai serpeggia in molti settori della nostra azienda e che si sta allargando a macchia d'olio. Una lotta giusta, l'avevamo detto sin dall'inizio, a cui l'azienda, però, ancora non ha dato risposte. Traccheggia, nicchia, aspetta, ancora una volta, che la rabbia dei lavoratori trasformi in rassegnazione. Non hanno capito che non sarà così. Il 26 febbraio abbiamo proclamato un'altra giornata di sciopero. 24 ore di lotta che dovranno costringere i nostri "arguti" dirigenti aziendali a render conto del loro disinvolto operato a cittadini e responsabili del trasporto pubblico romano.

Le motivazioni base della nostra vertenza non sono cambiati.

- ✓ Rilevamenti ambientali in galleria su polveri, RADON e rarefazione d'ossigeno
- ✓ Abbattimento delle polveri tramite efficace lavaggio ed utilizzo di striscianti non polverizzabili
- ✓ Interventi risolutivi in merito ad ambienti di lavoro, salute, sicurezza ed igiene
- ✓ Regolamentazione gestione varchi
- ✓ Nuovo Regolamento Promozioni per una trasparente valorizzazione di competenze professionali
- ✓ Assunzioni congrue con contratti d'inserimento non superiori ai 18 mesi
- ✓ Riequilibrio parametrico così articolato:
- ✓ Parametro 158 per tutti gli operatori di stazione
- ✓ Nuova progressione parametrica per macchinisti e capitreño; 165,183,190 e 158,165, 183 raggiungibili dopo 6 e 13 anni di permanenza nella qualifica
- ✓ Riconoscimento di un indennizzo pari a 60€ per operatori mov. gestione e gestione al par. 158 e per gli operatori qualificati al par. 140
- ✓ Riconoscimento del parametro 180 per gli operatori tecnici dopo 10 anni di permanenza nella qualifica

Il 26 febbraio scioperiamo compatti per la ns. salute ed un giusto riequilibrio parametrico

CHI LOTTA PUO' PERDERE CHI NON LOTTA HA GIA' PERSO

UNITI SI VINCE